Venerdì 20 Ottobre 1899 ( Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 250.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

**Associazioni:** In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

**Inserzioni:** Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## Ci avviciniamo....

Da telegrammi che ci mandano da Roma, risulta come si prendano le ultime disposizioni per la prossima *stagione politica,* succedente ogni anno alla stagione oziosa e soltanto notevole per feste inaugurative, per Congressi e per Discorsi di Deputati in vacanza.

Si parlò già della data per la riapertura del Parlamento; anzi credevasi che jeri in Consiglio de' Ministri si deliberasse di mandare il Decreto di convocazione alla *Gazzetta ufficiale.* Ora aggiungesi che tutti i Ministri vennero invitati dal Presidente a raccogliere e coordinare gli schemi di Legge che dovranno figurare quale programma per la prossima Sessione. Però su di essi nessun Ministro parlerà ne' Discorsi agli Elettori, dovendosi lasciarne l'annunzio solenne al Discorso della Corona.

Poi vuolsi sapere che nemmeno in questo Discorso si presenteranno quale sommario di amplio lavoro legislativo, assai problematico con le presenti condizioni dell'assemblea di Montecitorio. Piuttosto, dalla parola augusta di Re Umberto i Rappresentanti della Nazione saranno invitati alla concordia e a dare prova di patriotismo.

Solo dopo pubblicato il Decreto di convocazione, si sapranno sùbito ufficialmente i nomi dei componenti la Presidenza del Senato, riguardo a cui c'è la probabilità di vedere riconfermati tutti i funzionanti nella Sessione precedente. E riguardo il Presidente della Camera, non vogliamo tener dietro a tutte le voci che corrono, fiduciosi che il Ministero abbia compresa la necessità di scegliere a proprio Candidato un uomo parlamentare autorevole, e in cui esista fortezza d'animo per disciplinare e, in certi casi, dominar l'assemblea. Alla ricerca del nuovo Presidente l'on. Visconti - Venosta coopererà co' suoi buoni uffici; quindi è sperabile che per questa elezione venga preferito tale Candidato, cui siano assicurate le maggiori simpatie dei Colleghi, e venga evitato il pericolo di offerire, con essa, ai gruppi oppositori l'opportunità di una prima battaglia.

Or, se questo pericolo sarà evitato, ed il lavoro della Camera potesse cominciare con la discussione dei bilanci, avrebbesi un indizio di renderlo proficuo secondo i desiderii del Paese. Però se risoluzioni energiche si rendessero inevitabili ad impedire il rinnovarsi degli scandali, riteniamo che il Ministero dall'antica Maggioranza verrà incoraggiato ad accettarne la responsabilità doverosa, sebben spiacente.

Intanto per il 12 novembre la Corte sarà ritornata alla Reggia del Quirinale, ed i Principi di Casa Savoja saranno presso il Re nella cerimonia inauguratoria del Parlamento. E per le tante volte che, in recenti feste di cospicue città e di Associazioni popolari, comparteciparono a scopi di progresso od umanitario, incoraggiando il lavoro e plaudendo all'ingegno, que' Principi saranno acclamati con simpatia riconoscente.

*Ci avviciniamo* dunque al risveglio della vita politica, dopo lunga inazione, nella speranza che, malgrado cotanti non lieti ed appassionati pronostici di lotte, possa ancora ridestarsi nel maggior numero un nobile sentimento di abnegazione, che valga a riunire gli animi per rendere al più possibile fruttuosa l'opera del Governo e del Parlamento. =

## I trentini
### per difendere la loro nazionalità.

L'Assemblea della Associazione politica nazionale del Trentino votava recentemente, l'ordine del giorno che qui riproduciamo:

« L'assemblea, presa notizia delle dichiarazioni dei deputati trentini al Consiglio dell'impero, dalle quali risulta che essi si sono adoperati, non ostante la intricata e difficile situazione parlamentare, a mantenere la concordia fra le diverse frazioni del *Club* italiano;

considerando che la compattezza del *Club* italiano può solo rendere efficace l'azione nel *Club* stesso, di fronte ai partiti che dividono il Parlamento austriaco e di fronte ai ministeri che ne sono l'emanazione;

mentre approva l'indirizzo da loro fin ora seguito;

esprime la fiducia che essi, continuando in questo indirizzo, mantenendo la compattezza del *Club* italiano e la libertà d'azione e di voto del medesimo di fronte al Governo, sapranno tutelare con tutta energia e con tutti i mezzi che le leggi e la costituzione consentono, gli interessi nazionali, morali ed economici del paese, che sapranno sopratutto risparmiare al Trentino il pregiudizio, che sarebbe conseguenza dell'attuazione del programma espresso dal partito liberale tedesco nelle varie sue pubbliche manifestazioni, concretato nel cosidetto *programma delle Pentecoste* »

—

I tedeschi, con questo programma, lasciarono capire che non rinunciano alle loro mire di intedeschare il Trentino.

## CORRIERE FIORENTINO.

Un innocente da 21 anno all'ergastolo. — Ultimi echi di Dreyfus, e le ossa del conte Ugolino. — Gli spari contro la grandine. — Al redattore delle *Pagine Friulane.* — Chiusa.

I più considerevoli giornali d'Italia si vanno occupando del caso Batacchi; non sarà quindi fuori di proposito tenerne cenno ai lettori della *Patria* che è l'unico giornale considerevole del Friuli.

Nel novembre del 1878, un'onda di popolo percorreva le vie principali di Firenze per festeggiare in questo modo lo scampato pericolo di Re Umberto. In via Nazionale, fra quella folla, fu lanciata una bomba che uccise quattro dimostranti e ne ferì parecchi.

Chi l'aveva buttata? donde proveniva? Mistero.

V'era stata notata la presenza d'un certo Cesare Batacchi e di alcuni amici suoi che bazzicavano con gl'*internazionalisti* di benedetta memoria, e con certe donne..... molto allegre. Furono arrestati e processati e, qual più qual meno, condannati.

Non sono ancor trascorsi molti mesi dacchè è uscito uno d'essi, dopo aver espiato l'immeritata condanna; egli assicurando della sua innocenza e di quella del Batacchi, ha eccitato notevole fermento popolare in favore di quest'ultimo, condannato a vita.

La moderata e corretta agitazione per la liberazione dell'innocente moralmente torturato nel *mastio* di Volterra, ha avuta la pronta adesione delle persone ragguardevoli che nel '79 e nell'81 cercarono invano venisse rifatto il processo, ed ora è capitanata dall'on. Brunicardi, uomo di gran merito.

Venne ripetutamente diffusa la notizia che ad Alessandria d'Egitto, un certo F. Alessi, prima di morire aveva dichiarato in iscritto che lui s'era messo testimonio contro il Batacchi, per istigazione della polizia; e tale scritto era firmato da due testimoni chiamati dal morente.

Un altro testimonio che depose contro il Batacchi, — e che ora fa il sarto in una cittaduzza del Nizzardo, — certo N. Melocci, ha dichiarato di ritenere innocente colui che per la sua deposizione ora è all'ergastolo, e cerca di scusare se stesso ch'egli non credeva di qualche peso la sua deposizione.

Intanto C. Batacchi è a Volterra. Egli ha scritto a suo fratello d'aver chiesta la grazia sovrana, spera di ottenerla e si ripromette di passare il resto di sua vita nella santa pace della sua famiglia.

—

Per le vie più frequentate di Firenze spesseggiano i venditori di certi spilli con *ritratto memoria* del cap. Dreyfus. Si finirà una buona volta con queste infruttuose dimostrazioni? Non pare; chè s'è qui costituito un comitato per presentare alla signora Dreyfus una pergamena ed una medaglia d'oro, in attestazione di stima per la sua *virtù eroica durata cinque lunghi anni.* In questo fatto c'è del grottesco e del puerile. I fiorentini non sono stanchi d'occuparsi di cianfrusaglie francesi, mentre tante cose che li riguardano, passano quasi inosservate!..

Sono state ritrovate le ossa del conte Ugolino, per merito di quel eruditissimo uomo che è il priore di S. Giovanni de' Bagni di Lucca; chi si è occupato d'accennare nemmeno della forma di quelle catene? forse l'on. Pelloux? Ben altro egli sta ruminando per reggersi dell'altro in sella!

—

*L'* associazione agraria di qui è fautrice degli spari contro le nubi grandinifere, sebbene incontri certi avversari, alcuni de' qual temibili perchè stimatissimi, altri perchè nati fatti fiorentini, cioè: ammiratori de' fatti compiuti.

Lessi nella *Patria* del 10 ottobre un bellissimo articolo di P. C. Moretti « dopo una conferenza del prof. L. Petri». Il Petri è quell'industrioso e benemerentissimo direttore della scuola agraria di Pozzuolo, ben meritevole del titolo di professore d'agraria, a differenza di qualcuno che gira.... facendo conferenze agrarie. Propendo per le vedute dell'illustre Petri e del prof. Bombicci, anzi che per quelle d'un professore delle Marche che ora ha intrapresa una vera e propria carica a fondo contro il cannoneggiar le nubi, su certo periodico milanese.

Se la memoria non m'inganna, nella Stiria si sparava contro le nubi temporalesche ben prima che di ciò si occupasse il prof. Bombicci; questo parere è condiviso dal cav. Pozzo, dotto capitano d'artiglieria, col quale ebbi l'onore di conversare, nel maggio decorso, — in ferrovia, — da Conegliano a Treviso.

A parer di molti dovrebb'essere grande l'efficacia degli *srapfnels* contro tali nubi. Modo consimile si usava sulle coste del Messico ancora al tempo di Massimiliano d'Austria (così mi diceva il defunto Carlo Tullio di Tricesimo, che aveva preso parte a quella spedizione sventurata)

Io credo però che ci sia bisogno di vere e proprie vedette o posti d'osservazione, per accertare l'azione di tali bombe, studiare l'altezza alla quale devono scoppiare con vantaggio ed il momento opportuno, notare le diverse correnti causa di tali enormi squilibri di temperatura.

Ma finchè la meteorologia non avrà avvisato al metodo di formazione della grandine, non c'è da esser sicuri contro questo flagello. Chissà che gli studii elettrici non giungano e possano trovar modo da rimediarvi?! *Speriamo, speriamo!*

—

Sulla copertina dell'ultimo fascicolo delle *Pagine Friulane,* si desidera che qualcuno s'interessi se nella galleria Borghese di Roma, c'è qualche quadro di pittori friulani, che per ora si ritiene perduto. Se il valente redattore ci dirà quali sono le opere che si credono perdute; qualcuno potrà occuparsi proficuamente della cosa.

In tale splendida galleria, ricordo d'aver notato una quarantina, fra quadri e quadretti, senza indicazione d'autore, e fra essi qualcuno arieggiante alla maniera dell'Amalteo, del Secante o di qualche altro nostro che non saprei ben precisare, lontano come sono dalla *città eterna.*

Per finire dirò che qui, il mese passato, fu un concorso per maestri e maestre. Alla classificazione delle signorine il cav. prof. Ilario Stellini, direttore della scuola tecnica Dante, si trovò costretto a notare parecchi punti come i seguenti: 3; 2; 1; 0,5; 0,3; 0,02.

Si vede che in certe scuole normali s'insegna italiano e pedagogia... come si può.

Si sottintendono le numerose proteste fatte da babbi e da mamme. Ma si sa che in tutti gli esami a concorso, i *bocciati* cercano coprire la loro deficienza dando de' titoli poco invidiabili ai loro esaminatori che non hanno lo spirito di dichiararli *geni incompresi.*

## La lotta delle nazionalità in Austria.

*Bruna,* 18. Ieri sera avvennero a Boskowitz dimostrazioni antitedesche organizzate dagli czechi a protesta contro la revoca delle ordinanze sulle lingue. I dimostranti presero di mira specialmente le abitazioni degli ebrei, fracassandone a sassate le finestre.

*Olmuetz,* 18. Intorno alle dimostrazioni di ieri di Prerau si apprende che la cavalleria dovette caricare la folla all'arma bianca. Vi furono in tutto 32 feriti fra cui 8 gravemente.

*Prossnitz,* 18 Le dimostrazioni si rinnovarono anche questa sera. I dimostranti czechi ruppero i vetri di molte case abitate da tedeschi. Per ristabilire l'ordine ci fu bisogno dell'intervento di uno squadrone di ulani, che caricò la folla all'arma bianca.

*Praga,* 18. Le dimostrazioni contro la revoca delle ordinanze sulle lingue si ripeterono anche stasera. Incominciarono sul *Wenzelsplatz* dove si raccolse una folla numerosissima che si mise a schiamazzare e fischiare. La folla andò sempre più ingrossando e raggiunse presto la cifra di molte migliaia.

Le guardie di polizia che erano state tutte mobilizzate, tanto quelle a piedi quanto quelle a cavallo, si mostrarono impotenti a disperdere la folla che, dovendosi sciogliere in un punto, si raccoglieva subito dopo in un altro. Fra la polizia ed i dimostranti avvennero numerosi scontri sanguinosi, specialmente sul *Ring.* Quando le guardie caricarono la folla per far sgomberare il *Wenzelsplatz,* esse furono accolte da una fitta sassaiuola. La polizia dovette far uso dell'arma ed operò undici arresti. Ci furono numerosi feriti, fra cui 4 gravemente. Alle 8.15 di sera la polizia dovette chiedere l'intervento della truppa. Tre battaglioni di fanteria furono inviati nei punti della città dove le dimostrazioni erano più violente. I dimostranti furono infine respinti nel sobborgo di Weinbergen, dove mandarono in frantumi le finestre di alcune case di commercio tedesche. Siccome le dimostrazioni non accennavano a cessare ed i dimostranti anzi assumevano un contegno sempre più minaccioso, così le guardie fecero uso delle rivoltelle. La calma fu ristabilita appena alle 11 di sera.

*Praga,* 19. Anche iersera, nel sobborgo di Weinbergen, i dimostranti git-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 15

# ANIME SORELLE

*(dall'inglese)*

PARTE SECONDA.

III.

Miss Hallam mantenne la promessa fattami in riguardo alle mie lezioni di canto.

Ella ebbe su tal proposito un colloquio con Anna Sartorius che ad onta della non molta simpatia che ispirava, veniva spesso consultata su di cose importanti, e ciò in vista della sua grande franchezza e del suo brusco buon senso.

Miss Hallam avendole domandato chi fosse il miglior professore di canto, ella le indicò il direttore d'orchestra del teatro.

— Egli è — soggiunse dessa — a capo di tutte le società musicali della Città e dirige tutti i grandi concerti. Molti stranieri vengono appositamente qui per ricevere le sue lezioni od udire i suoi consigli. Noi abbiamo sei o sette concerti per stagione, ed i cori sono principalmente composti di dilettanti. Poi voi avete delle eccellenti lezioni nelle «proben.»

— Che cosa vuol dir ciò? le chiesi, rammentandomi che Goltz si era servito pure di quella parola.

— Quello che voi chiamate: prova generale.

— Ah! pensai io allora, — egli è proprio musicista ed io lo vedrò allora alle prove.

Anna Sartorius continuò:

— C'è questa sera una prova del «Paradiso perduto» di Rubinstein, ed io ci andrò, non per cantare, bene inteso, ma per ascoltare. Io posso condur meco miss Wedderburn, se voi lo desiderate, e presentarla a Von Francius, il direttore.

Miss Hallam accettò con molti ringraziamenti, ed a sette ore partimmo.

— Noi siamo le prime arrivate, mi disse miss Sartorius, sempre procedendo nel cammino, — quanto ai cantanti essi non si preoccupano gran che dell'ora stabilita. Non pensano che a ciarlare fra loro, a prendersi beffe l'uno dell'altro, mentre le donne non vengono che per farsi far la corte dal direttore, o piuttosto per cercar di farsela fare!

Tali parole rischiararono le mie idee su quanto concerneva il direttore, ed io mi avanzai assai impensierita, allato della mia compagna.

Ella mi disse che se io veniva accettata, canterei la sera stessa nel concerto-prove, ed in tutti quelli che seguirebbero.

— Vi prevengo — soggiunse ella, che il direttore non è uomo indulgente. Quanto a me mi piace molto a sentirlo prendersi beffe dei suoi allievi; egli non li adula no, per certo!

Un po' sbigottita da simile prospettiva, serbai il silenzio.

Arrivati dinanzi l'edificio dove si trovavano tutte le sale di concerto, e delle *proben* della buona Città di Elberthal, entrammo in una stanza lunga e stretta dove si trovavano già, malgrado le previsioni poco cristiane della mia campagna, buon numero di giovani donne occupate a ridere e a ciarlare nell'attesa che si incominciasse.

Al posto del capo orchestra stava un'uomo di alta statura, appoggiato negligentemente sulla balaustra che separava i suonatori dal pubblico.

L'idea che quell'uomo così giovane e sottile, dalla figura fine e regolare potesse essere il direttore, egli stesso, non mi venne punto in mente in sulle prime.

Ma la mia compagna si avanzò e fermandosi vicino all'orchestra chiamò: «Herr director!»

Egli si volse addietro col capo e ci venne incontro con un'aria cerimoniosa che mi intimidì non poco.

Mentre egli mi stava esaminando, miss Sartorius faceva la sua presentazione e domandava se io era autorizzata a cantare nella sera stessa.

— Certamente, rispose egli. Qual è la vostra voce?

— Soprano.

— Vedremo. I soprani si collocano qui, da questa parte.

Egli m'indicava la sinistra dell'orchestra e chiamava in pari tempo un giovane incaricato di distribuire i fogli della musica.

Egli montò in seguito al suo posto, sedette davanti al piano e diede il segnale.

Fino a quel giorno, debbo confessarlo, io non aveva mai udito parlare del «Paradiso perduto».

Esso mi parve come una rivelazione, ed io cantai del mio meglio sostituendo le note alle parole tedesche che io non poteva pronunciare.

Una volta o due, mentre Von Francius batteva il tempo, io vidi i suoi occhi rivolgersi verso di me, ma non vi prestai molta attenzione.

Dopo che il primo coro fu cantato, egli mi disse:

— E' questa la prima volta che voi cantate in un coro?

— Sì.

— Bene, mi piacerebbe di sentirvi a cantar sola.

Egli mi mostrò una quantità di pezzi di musica.

— Sono, disse, delle romanze per soprano; sceglietene uno e provatevi a cantarla.

Ignorando che ciò non era nelle abitudini del direttore, e per conseguenza, tutti gli astanti se ne stupirono, io cercai con tutta calma fra tanta musica, senza trovare altra cosa che della romanze a me affatto sconosciute e tutte in tedesco.

Senonchè d'un tratto gettai gli occhi su qualche cosa che mi fece trasalire. Era l'*a solo* per soprano che io aveva udito nella Cattedrale di Colonia.

Esso mi fece l'effetto di una vecchia conoscenza, e dandovi una scorsa, fui lieta di vedere che accanto alle parole tedesche c'era una traduzione in inglese. — Ciò valse a decidermi.

— Proverò questo — dissi, mostando il pezzo al direttore.

— Sta bene, disse egli; poscia lesse il titolo ad alta voce. Gli astanti sorrisero con una certa malizia, come se s'aspettassero qualche amabile scherzo da parte del direttore.

Io seppi più tardi che gli scherzi in lui erano rari, ma però particolarmente gustati dalla parte femminina del suo uditorio.

Nonostante la disposizione beffarda di coloro che si preparavano ad ascoltarmi, e non potendo io comprenderla, presi in mano il pezzo di musica e lo cantai, non certo brillantemente, ma per quanto meglio il poteva, mettendovi tutta la mia anima.

Io aveva la facoltà, in simili occasioni, di potermi isolare completamente dall'uditorio, rimanendo tutta assorta nella musica, ed è ciò che mi accadde.

(Continua.)

tarono contro la polizia a cavallo corpi esplodenti per far impennare i cavalli. La sassaiuola ferì anche parecchi cavalli. Le guardie venivano schernite dalla gente affacciata alle finestre. I dimostranti s'impossessarono di un'aquila imperiale che si trovava su una colonna presso l'ufficio del dazio consumo e la calpestarono.

Le guardie furono ferite con sassate più o meno gravemente; in queste due sere sono ventitre. Le revolverate tirate dalle guardie a cavallo contro i dimostranti non ferirono nessuno. Complessivamente la polizia operò 14 arresti.

# La guerra nell'Africa Australe.

Due sono i *teatri della guerra*, come leggiadramente si usano chiamare i campi dove gli uomini si macellano reciprocamente: il Behuanaland, dove i Boeri mirano intanto alla conquista di Mafeking; e il Natal, dove tutti i loro sforzi tendono a impadronirsi di Ladiysmith. Questa regione sarà forse il *teatro massimo*, dove il sanguinoso spettacolo assumerà proporzioni più grandiose.

NEL BEHUANALAND.

*Johannesburg*, 19. — Alla frontiera occidentale della repubblica avvennero parecchi scontri in un punto al nord di Mafeking, in cui i boeri avevano distrutto la linea ferroviaria. I boeri si impadronirono di parecchi villaggi, fra cui Lobatsi, dove occuparono la stazione telegrafica e fecero prigionieri i telegrafisti.

Un treno corazzato, proveniente dalla Rhodesia, fece fuoco sui boeri, i quali risposero. Sarebbero rimasti uccisi parecchi cafri.

*Pretoria*, 19. Corre voce che un treno inglese corazzato proveniente da Kimberley abbia sorpreso un distaccamento di boeri intenti a distruggere la ferrovia. I boeri risposero dapprincipio al fuoco del treno con fucilate. Più tardi sopraggiunse però artiglieria boera ed il treno fu costretto a retrocedere a Kimberley. I boeri continuarono a levare le rotaie.

*Londra*, 19. Da Pretoria si telegrafa che l'assedio di Mafeking continua. La bandiera bianca, ch'era stata esposta ieri, venne di nuovo ritirata. Il parlamentare inviato dai boeri a Mafeking, dopo 6 ore fu ricondotto cogli occhi bendati al campo dei boeri, senza che gli fosse stata data alcuna risposta dal presidio della città assediata.

I boeri hanno distrutto l'acquedotto di Mafeking. I cannoni Krupp di grosso calibro dell'artiglieria boera sono già entrati in funzione.

Il *Times* stamane ha da Lobatsi in data del 14: I distaccamenti della guarnigione di Mafeking attaccarono nottetempo i boeri che furono sconfitti ed ebbero trenta morti.

NEL NATAL.

*Ladysmit*. 19. — Ieri le truppe inglesi vennero a contatto col nemico nelle vicinanze di Acton Homes, a circa 16 miglia da qui.

Pattuglie di cavalleria inglese sono impegnate fin dal meriggio in un combattimento coi boeri.

I primi colpi di fuoco furono tirati alle ore 10; il combattimento continuò lungo la giornata.

Si annunciano parecchi morti da ambedue le parti. Truppe inglesi di rinforzo hanno lasciato Glencoe. Attendesi per oggi una azione generale.

— Il *Daily Mail* ha da Lorenzo Marques: I boeri nella ricognizione di jeri perdettero una sessantina di uomini in varie scaramuccie.

*Londra*, 19. — Il *Daily Telegraph* ha da Ladysmith: Le truppe dell'Orange avanzarono in due colonne valicando il passo di Tintwa; l'avanguardia si è avvicinata nella direzione di Ladysmith fino ad Acton Homes, tentando di tagliare alle pattuglie di cavalleria inglesi la ritirata; queste pattuglie riuscirono però a ritirarsi a Detrop.

I boeri si impegnarono in una scaramuccia cogli avamposti inglesi; essi apersero contro questi il fuoco con cannoni Maxim a tiro rapido. Il generale White è risoluto a marciare domani incontro ai boeri.

Ai corrispondenti militari dei giornali fu vietato di seguire le truppe.

**Altre notizie — I cafri contro i boeri.**

*Londra*, 19. — Lo *Standard* ha da Ladysmith: Un distaccamento di boeri requisì in un villaggio di cafri tutto il bestiame. I cafri si rivolsero al generale White, chiedendogli il permesso di armarsi contro i boeri. White però ricusò il permesso.

(Potrà forse parer strano che il generale inglese ricusi così l'aiuto che gli potrebbero prestare gli indigeni quando fossero armati; ma quel rifiuto è certamente dettato al generale dalla prudenza, perchè egli sa benissimo che gli indigeni sono un elemento molto infido e che, una volta armati, potrebbero molto facilmente voltarsi anche contro gli inglesi, appena le vicende della guerra facessero loro apparire più vantaggioso allearsi ai boeri).

**Gli zulù contro i boeri.**

*Londra*, 19 — Da Durban si comunica che i cafri del Zululand, a quanto sembra, stanno organizzando un'insurrezione contro i boeri.

**L'Inghilterra mobilizza la milizia.**

*Londra*, 19. La chiamata sotto le armi della milizia, la quale, in tempo di pace, non esiste che nei quadri e che comprende 135 mila uomini, ha profondamente impressionato i circoli politici. Questa chiamata arreca un danno enorme all'industria inglese sopraccarica di commissioni, disorganizzandola completamente, perchè le vengono sottratte in gran parte le forze lavoratrici.

Nessuno riesce a spiegarsi il motivo di questo provvedimento gravissimo. Vi è chi suppone ch'esso sia stato determinato dal timore di una sollevazione dell'elemento olandese nella Colonia del Capo.

**Cessione smentita.**

Telegrafano da Lisbona — Le voci corse della cessione della baia di Delagoa all'Inghilterra sono infondate.

I riservisti chiamati ad Aldershot ricevettero le uniformi e gli equipaggiamenti coloniali.

## Per le nuove cartelle
### del consolidato 5 0|0.

Le cartelle del consolidato 5 0,0, essendo prossime a rimanere completamente prive delle cedole semestrali per esigerne gli interessi, in questi giorni la Direzione generale del debito pubblico ha disposto che al più presto vengano adibiti all'occorrente lavoro di scritturazione dei nuovi titoli ben 300 impiegati che lavoreranno in ore straordinarie o saranno prescelti fra i funzionari dipendenti dal Ministero del tesoro e da quello delle finanze, o fra gli scritturali sotto-ufficiali che già lavorano alla suddetta Direzione generale del debito pubblico.

Tale provvedimento amministrativo è stato preso non tanto per offrire un supplemento di lucro agli impiegati bisognosi, quanto per non introdurre possibilmente, negli uffici del debito pubblico, persone estranee e che non offrano idonee garanzie.

Quando le cartelle saranno allestite verranno conservate nelle casse forti della Direzione generale del Debito pubblico, incaricata di sostituire i nuovi titoli a quelli che si renderanno mancanti di cedole al momento del cambio decennale, del quale, come per il passato, per ciò che concerne i titoli italiani 5 0,0 che si trovano all'estero, sarà anche questa volta incaricata la ditta De Rothschild di Parigi.

Per ogni titolo nuovo creato, sarà, in pari tempo, con il concorso della Corte dei Conti — rappresentata da speciali delegati — annullato il corrispondente titolo rimasto senza cuponi.

Tempo addietro si era pensato se convenisse munire i titoli di 40 cedole semestrali, invece di sole venti, per rendere meno frequente la spesa e le noie del cambio delle cartelle.

Prevalse però il concetto di non farne nulla e di non recare veruna modificazione al nostro titolo principe.

Si è pure abbandonato definitivamente l'idea di sostituire, in occasione del cambio decennale, titoli 4 0,0 netto a quelli 5 0,0 lordo.

## MAGGIO.

(Quadro dell'egr. artista sig. GIOVANNI MASUTTI).

E' di maggio; si schiudon, le rose,
i fior di peonia, smaglianti
nelle seriche vesti orgogliose,
de' l'iris, velluti cangianti.

A la mesta Madonna, han portato
la bella ghirlanda fiorita,
forse un'alma gentile ha intrecciato
quei fior ne' la speme infinita.

Ha l'immagine santa, un sorriso
che vela il ricordo di pianto;
ed un cero, le illumina il viso,
riluce sui fiori sul manto.

Fuor, la rondine a volo pispiglia
recando un fuscello di fieno,
spiega i fior la dorata giunchiglia,
è azzurro il cielo sereno.

Vien dal colle, discende sul piano
un ritmo leggero soave,
ch'or giungendo vicino, or lontano,
rintocca in sua voce: Ave, ave.

SILVIA

# Cronaca Provinciale.

## Aviano.

**Suicidio di un oste.** — Domenica scorsa in S. Martino certo Cozzarini Patrizio, oste del luogo, si recise la gola con arma da taglio. Così gravemente ferito volle fare il proprio testamento, nel quale affermò di essere stato spinto al passo fatale per una contravvenzione e condanna daziaria.

Chiamati d'urgenza i chirurghi dottori Longo, Carofoli e De Cillia, questi riuscirono a fermare l'emorragia praticando molti punti di sutura. Speravasi in bene, non avendo il paziente punto di febbre; invece il Cozzarini, che era forte bevitore, dopo 57 ore dalle cure avute, ebbe un assalto di delirio, in seguito al quale morì.

## Codroipo.

**A proposito di fusione!** — *18 ottobre.* — E' noto ai lettori della *Patria*, per averne accennato più volte su queste colonne, che a Codroipo esistono due bande musicali: la banda cittadina e la banda cattolica di Santa Cecilia, in antagonismo fra loro.

Salita che fu al potere la nuova Amministrazione Comunale, in fama d'essere più conciliativa della precedente, gli ottimisti esclamarono: «Le due bande saranno presto fuse in una sola. L'accordo avverrà, previe determinate condizioni». Da fedele cronista, raccoglieva questa voce che girava di bocca in bocca, e confidando molto poco nelle trattative che avevano da essere intavolate, perchè importavano condizioni inaccettabili da una parte, indecorose ed antipatriottiche dall'altra, nella corrispondenza del 2 corr. scriveva in proposito:

«Non ho mai sentito con maggior insistenza da taluni e con un certo entusiasmo, a parlare come ora di trattative, di accordi, di pace, di concordia!

«Ma sì! viva la pace, viva la concordia, viva, se volete ancora, il fraterno amplesso; ma ci grazia, in cosa abbiamo peccato, in cosa siamo noi venuti meno, che cosa grava sulla nostra coscienza, che dobbiamo essere i primi noi a genufletterci e ad invocare l'altrui perdono?»

Un insegnamento dal campo avversario ci è venuto; là si è tenuto un linguaggio molto chiaro da non dar luogo ad equivoci.

Il *Cittadino Italiano*, nell'articolo di fondo «*Note stuonate*», narra di un parroco che rifiutò l'intervento di una banda liberale ad una processione religiosa, e di un altro parroco che sette giorni dopo, accordò alla banda medesima di intervenire ad una processione consimile. Il *Cittadino* loda il primo, tenta di giustificare il secondo; ma poi trova bene notare, che questa diversità di operare, reca grave danno al principio cattolico-clericale-intransigente (sono sue parole)

Ad evitare in seguito tali discrepanze, il *Cittadino* vuole che i parroci, anzichè tollerare nelle funzioni religiose bande che suonarono al 20 Settembre o suonarono in feste da ballo, sospendano le funzioni.

Dopo aver cantato il *vade retrum* alle bande profane e dichiarato che di esse non hanno bisogno per le loro feste, per le loro solennità religiose, perchè essi hanno le loro bande cattoliche, mantenute coi loro sudori, il *Cittadino Italiano* conclude col dire essere necessario si facciano conoscere le bande che intendono di essere *cattoliche*, e chiede l'adesione di quelle che vogliono attenersi al loro programma cattolico, per rendere noto ai parroci di quali bande dovranno esclusivamente valersi per le funzioni e per le solennità religiose. L'appello non fu fatto invano. In un successivo articolo «*Per tagliar corto*» (così è il suo titolo), il *Cittadino* torna sullo stesso argomento, e pubblica una dichiarazione della Società Filarmonica di Pantianicco, nella quale si promette:

I. Di voler dipendere sempre in tutto e per tutto dall'Autorità Ecclesiastica;

II. Di volere conseguentemente che la Società o sia cattolica nei suoi principii o cessi di esistere;

III. Di non voler intervenire, nè collettivamente, nè individualmente, nè ora nè mai, nè in pubblico nè in privato, nè sotto verun pretesto o *colore* a balli, dimostrazioni, *feste*, divertimenti, ritrovi, ostili o mal tollerati dalla Chiesa.

Il *Cittadino Italiano* spera che le altre bande cattoliche seguiranno l'iniziativa, quindi non è da metter dubbio che lo farà anche la banda cattolica di Santa Cecilia di Codroipo.

Gli ottimisti, che speravano nella *fusione* delle due bande, devono essere ora persuasi che ciò è impossibile avvenga. Ovverosia è possibilissima, ma ad una sola condizione: *che dalla nostra parte a tutto si rinunci.*

Ho detto più sopra che nel campo avversario hanno parlato molto chiaro e senza equivoci. Impariamo anche noi a mantenerci saldi nei nostri principii, a difendere la nostra bandiera, con quella tenacia che i nostri avversarii difendono la bandiera del Papa; ad esigere sincerità e fermezza di carattere dai componenti le nostre schiere; in una parola a tirar dritto per la nostra via, senza transazioni nè incompatibili connubi.

Impariamo da loro!

*Il nuovo Cronista.*

—

Abbiamo ricevuto dal nostro corrispondente di Codroipo un'altra corrispondenza col titolo «Confronti» che pubblicheremo domani.

## Pordenone.

**Compagnia drammatica.** — *19 ottobre.* — *(B.)* — Il 4 p. v. novembre avremo nel Teatro salone Cojazzi, la apprezzatissima compagnia drammatica italiana Italo Marchetti che ora tanto si fa applaudire ad Ala. I giornali trentini non hanno che elogi per i bravi artisti che la compongono. Non v'ha dubbio che anche qui farà delle pienone.

**Al Caffè Commercio.** — Il signor Luigi Polli conducente il Caffè Commercio, aperse in una parte dello stesso un servizio di pasticcieria e confetture avendo fatto venire all'uopo un abile pasticciere. E' certo che con tale innovazione farà ottimi affari, il che gli auguro di cuore.

**Un negozio di coltellinajo** — Colussi Giuseppe di Maniago aprì un negozio di coltellinaio. E' molto bene fornito di oggetti di prima qualità. Mancava un negozio di tal genere e farà certo affari.

## Pontebba.

**Decesso.** — Moriva qui, dove era venuto a ristorare la propria salute, il signor Antonio Richter, ex cassiere di tesoreria nella Banca d'Italia di Venezia, e fratello del nostro capostazione.

## Cividale.

**Benini al «Ristori»** — *20 ottobre.* — Il teatro Ristori ieri sera presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Affollati la platea ed il loggione, quasi tutti i palchi. Notammo le autorità e molti intervenuti dai paesi limitrofi e specialmente da S. Pietro al Natisone.

Era insomma un pubblico numeroso e scelto per tributare omaggio alla memoria di Giacinto Gallina la cui schiettezza e bontà d'animo e l'alto e delicato sentimento erano trasfuse in quella bella commedia che è la *Zente refada.*

L'esecuzione fu sotto ogni riguardo perfetta e calorose ovazioni accolsero tutti gli artisti.

II. APPENDICE.

# PUBBLICAZIONI

G. MICCOLI. ***Il libro del prigioniero,*** lettere per i detenuti ed i ricoverati negli stabilimenti carcerari e riformatori del regno, con proemio e note del prof. *Giov. Pagano.* Opera premiata dalla direz. generale delle carceri. Livorno, Raff. Giusti, editore 1900. Grosso volume in 8 di p. 256, L. 1.40.

Or fa un anno ebbi occasione di lodare *La Patria lontana* del Marconi e di raccomandarla per le veglie invernali alla buona gente del laborioso Friuli, anche per il prezzo limitato di quel libro utile ed adatto al popolo delle nostre campagne. Questa è la volta di indicare un altro libro utile, edito dallo stesso editore, ma non fatto come quello quasi a bella posta per i miei paesani, sibbene, pe' rinchiusi negli stabilimenti carcerari. Nella nostra provincia, — diciamolo con vero compiacimento, — è esiguo il contingente al quale è direttamente rivolto l'eccellente libro del Miccoli; ma ai pochi che ci sono, nella rigida stagione sarà più necessario che altrove. D'altra parte il libro è tale che può giovare non poco a tutte le persone del popolo ed in modo speciale a quelle che studiano l'applicazione delle proposte della nuova scuola penale onore e vanto d'Italia.

Io ho letto per conto mio il bel volume meravigliando che persone, le quali di scuola si sono occupate sì poco come è l'egregio Miccoli, — scrivano con tali eccellenti criteri pedagogici, da far arrossire certi raffazzonatori di testi scolastici indirizzati alla classe più benemerito del nostro paese: la campagna.

V'assicuro che un solo appunto ho potuto fare, e questo si è che il n. 14 de' *consigli* contraddice in parte al concetto relativo contenuto nella tavola nelle rovine di Persepoli e riferitavi al n. 366.

Questo volume ed i tre che terranno dietro, formeranno un corso di letture amene ed istruttive atte a dare l'educazione completa al detenuto e farne un individuo degno della società nella quale seguiterà a vivere.

Nella parte prima si parla della religione nella storia, delle sette abraiche, della culla del cristianesimo e della divinità, e ciò in una forma che riesce alla portata di tutti; nella parte seconda parlasi della scienza morale, della legge suprema dell'uomo, della diceosina e dell'aretologia; poi v'è trattato dell'educazione civile, dell'igiene, ed in fine, v'è un centinaio di pagine che raccolgono massime, sentenze, consigli scelti a bella posta per sollevare lo spirito degl'infelici detenuti o fatalmente innocenti o ravveduti dei loro trascorsi; consigli, massime e sentenze che potrebbero servire di *ricettario morale* (passatemi la strana espressione) a qualunque galantuomo «che sia senza peccato» e tanto più se ha sull'anima articoli uggiosi per il begnino lettore, quanti il sottoscritto, che Dio glieli perdoni!

—

***Il Destino di Edda,*** romanzo tradotto dall'inglese di S. FORTINI SANTARELLI (n.i 10 11, 12 della *Collez. Alba*). Città di Castello, ing. S. Lapi, tip. editore 1899. — Grosso vol. di pag. 638, L. 3.00

Ricordo confusamente, — come un fluttuar di visioni in sogno, come reviviscenze di racconti immaginosi o paurosi sentiti ne' nostri anni primi, durante le lunghe veglie invernali, — un romanzo pieno di avventure e d'impressionanti sorprese, ricco di fantastiche descrizioni, infiorettato di inaspettati incidenti, fornito di gran ricchezza di particolari il più delle volte argutamente osservati e qualche volta resi con arte invidiabile: era *Il destino di Edda, che la Rassegna Nazionale.* — se non vero, — mandava fuori regolarmente nelle sue puntate bimensili. Io mi divertii non poco a leggerne buona parte, tanto più che dopo i classici inglesi, — profondi quanto pesanti, — non conoscevo che Dickens e Collins, e perciò intendevo con quella lettura farmi un'idea del romanzo inglese sentimentale, *sensazionante* e ad un tempo umoristico che «segnava (mi si diceva) un notevole risveglio della letteratura di quella grande nazione.» Come andò che io smisi tale lettura, non ve la so dire in fede mia; ma vi assicuro che quella lettura, mi attirava contro ogni mia inclinazione, e mi faceva passare ore liete più di quel che si crederebbe.

Ripeto ancora una volta che questi volumi della *Collezione Alba* non sono diretti nè a letterati nè a critici meticolosi ed incontentabili; ma alla gioventù ed in primo luogo alle ragazze, per le quali è molto ristretto il numero dei volumi adatti; ed è per questo, io opino, che tutta la stampa italiana non risparmia lodi ed ammirazioni pel solerte editore ing. S. Lapi che vi si è accinto senza lesinare nelle spese e contentandosi di tenuissimo guadagno.

Non escludo che questo volume possa piacere a molti letterati, e ciò per effetto di quel non so che di reconditamente affascinante che risulta da quell'*humor* indeterminato il quale è pregio speciale della letteratura inglese.

Quelli poi i quali prediligono libri che si reggono sulla vivacità della narrazione e sull'intreccio del romanzo, troveranno in questo graditissimo passatempo.

*G. Costantini.*

—

***Zoologia,*** del Dott. ACHILLE GRIFFINI. Libro di testo ad uso delle scuole ginnasiali e tecniche e degli istituti tecnici del Regno d'Italia. Un vol. di pag. 384 con 505 illustrazioni L. 2.80 — Ulrico Hoepli, editore. Milano.

L'autore già ben noto per la propria competenza sia didattica che zoologica, nella lunga prefazione, che può dirsi un profondo studio sull'insegnamento delle scienze naturali nelle scuole classiche, viene dimostrando i motivi che lo indussero a scrivere il presente libro di testo nel modo speciale e molto opportuno con cui questo è eseguito. Egli insiste sul doversi far ragionare i giovani sugli esseri naturali che esaminano e sul non dover servire nel ginnasio le scienze biologiche solo per esercizi di descrizioni e di comparazioni troppo pedanti.

Questo libro di Zoologia comincia con poche ma indispensabili generalità; indispensabili invero, poichè per esempio che cosa comprenderebbero gli scolari quando si giunga a parlar degli anfibi e si dica loro che prima respirano per branchie e poi per polmoni, se non sapessero che cos'è l'aria e che cosa sia respirazione? — Segue quindi la parte descrittiva. I caratteri dei tipi e delle classi precedono, mentre per ciascun ordine di ciascuna classe, è scelto con molto criterio un animale più opportuno ad esser preso come esempio dell'ordine a cui appartiene, e diffusamente descritto. Si ricavano poi dall'esame di tale animale i caratteri dell'ordine e seguono allora le descrizioni sommarie delle altre specie più importanti dell'ordine stesso, con quelle osservazioni che ogni volta sono del caso. Terminati gli ordini di una classe, un quadro comparativo li riunisce mettendone in evidenza le affinità e le distinzioni, e così pure terminate le classi di un tipo si ha la loro sintesi in quadri analoghi. Un breve epilogo finale dispone in un albero i vari gruppi di animali secondo le loro affinità spiegando come quest'albero debba intendersi e combattendo il concetto di scala zoologica.

A proposito dell'Uomo sono indicate le specie umane e sono descritte le parti principali dei sistemi scheletrico, nerveo respiratorio, digerente, circolatorio ed escretore.

Lo stile è piano, le descrizioni sono di giusta misura, le cose più interessanti sono messe in rilievo in modo efficace. Oltre cinquecento figure nitide e dimostrative illustrano il testo. L'edizione è correttissima: il prezzo è poi così mite da essere inferiore a quello di ogni consimile libro scolastico.

Stassera ultima recita con *Quindese minuti* di Carafa D'Andria e *In cerca de mati* del Laus.

Negli intermezzi suona la brava orchestra Bertossi.

**Un caso fin de siècle.** — Un fatto che destò molto rumore in città, successe l'altra sera. Trattasi di un tizio, che (forse un po' alticcio), penetrò nella camera di una bella signorina prima che essa si coricasse, e nascostosi sotto il letto, si *fece vivo* alla venuta della sospirata. Alle grida di questa accorse il padre, che fece arrestare il malcapitato giovane. Ieri, però, egli venne rilasciato in libertà, salvo a subire le conseguenze della sua scappatella.

**La morte della moglie di un condannato.** — E' morta improvvisamente la moglie di quel Tomba Carlo detto *Carlino*, che or sono tre anni venne condannato dalla vostra Assise a 17 anni, per omicidio.

## SOCIETÀ FILARMONICA - PALMANOVA

**AVVISO DI CONCORSO.**

E' aperto fino a tutto il 20 novembre p. v. il concorso al posto di maestro di musica con l'annuo stipendio di L. 1300.

Il concorrente dovrà conoscere gli strumenti da fiato, quelli d'arco, il piano ed il canto.

Per schiarimenti maggiori rivolgersi alla Presidenza.

Palmanova, 7 ottobre 1899.

*La Presidenza.*

# Cronaca Cittadina.

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 19 - 10 - 1899 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 20 ore 8 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare | 759.9 | 759.7 | 762.3 | 763 7 |
| Umido relativo | 57 | 42 | 67 | — |
| Stato del cielo | ser. | ser. | ser. | ser. |
| Acqua cad. mm. | — | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento | 6. SE | 4. S | 7. SE | calma |
| Term. centig. | 9.7 | 12.9 | 7.8 | 6.2 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 19 | Temperatura | massima | 13.5 |
| | | minima | 5.3 |
| | | minima all'aperto | 4 0 |
| 20 | Temperatura | minima | 3.9 |
| | | minima all'aperto | 2.2 |

Venti freschi e forti del primo quadrante Italia superiore intorno Levante e altrove; cielo vario Italia superiore, coperto con pioggie altrove, mare mosso ed agitato.

### Proroga validità biglietti andata-ritorno.

In occasione dello spettacolo teatrale che si dà in questi giorni a Treviso, i biglietti di andata-ritorno per tale località, distribuiti dal 17 andante al 4 novembre p. v. dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli, per effettuare il viaggio di ritorno, fino all'ultimo convoglio del giorno successivo a quello della loro distribuzione, in partenza da Treviso per le rispettive destinazioni.

### Per i cacciatori che viaggiano sulle ferrovie.

Una disposizione della direzione ferroviaria ricorda che pel trasporto dei cani da caccia viaggianti coi cacciatori nelle carrozze di terza classe, vengono distribuiti — dalle biglietterie delle stazioni — biglietti di corsa semplice o di andata-ritorno, come quelli per i cacciatori, ed al medesimo prezzo di questi ultimi, se trattasi di un percorso inferiore a 30 chilometri. Per i percorsi superiori, il prezzo pel cane è pure lo stesso del biglietto pel cacciatore, a meno che la tassa chilometrica di lire 0.0226 dia un minor importo, nel qual caso si computa questo ultimo.

Pei trasporti di più cani da caccia formanti un'unica spedizione, ferma restando la tassa chilometrica di lire 0.0226 per cane, la direzione avverte che la tassa minima è di L. 0 70 per ogni spedizione di sola andata, e di L. 1.40 per ogni spedizione di andata e ritorno, oltre il bollo. Però se l'importo di tanti biglietti di terza classe quanti sono i cani formanti la spedizione è inferiore a lire 0 70 (o rispettivamente a L. 1 40) è dovuto come tassa minimo, detto minor importo, oltre il bollo in ragione di cent. 5 per cane.

### Per le convenzioni ferroviarie.

Parecchi commercianti e spedizionieri, nominati dalla Camera di commercio, terranno oggi alle ore quattordici seduta sotto la presidenza del vicepresidente on. comm. Morpurgo, per esprimere le loro opinioni, notizie ed osservazioni sugli effetti delle vigenti convenzioni ferroviarie, di cui si approssima la scadenza.

Queste osservazioni saranno poi raccolte e mandate alla Commissione Reale che studia l'argomento, presieduto dal Senatore Lampertico.

### Corso delle monete.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fiorini | 223 80 | Marchi | 132.45 |
| Napoleoni | 21.40 | Sterline | 27.— |

### Per l'insegnamento dell'agricoltura.

Anche in quest'anno benemeriti industriali concorrono generosamente al buon esito dell'insegnamento pratico delle prime nozioni d'agricoltura con offerte del materiale all'uopo necessario.

Lo stabilimento bacologico del Cav. Quirici e figli di Pavia somministrerà, come nello scorso anno, gratuitamente del seme-bachi agl'insegnanti che per mezzo dei Sindaci lo richiederanno per poter fare piccoli allevamenti sperimentali a vantaggio dei propri alunni.

Il Comm. prof. Erasmo Mari di Ascoli Piceno proprietario e direttore dell'Istituto bacologico offre gratuitamente alle scuole 4500 grammi di seme-bachi, ed è pronto a fornire ai maestri schiarimenti e istruzioni circa le cure dell'allevamento e il materiale più conveniente allo scopo.

Così pure lo Stabilimento bacologico Bruno Mazzocchi di Ascoli Piceno somministrerà 10 grammi di seme bachi a ciascuna delle 150 scuole elementari che prima gliene faranno domanda per mezzo dei Sindaci.

### Istituto Filodrammatico T. Ciconi.

Nel trattenimento di ieri sera presero parte i Sigg. Amelia Duval e Romolo Turolo artisti della Compagnia Benini, nostri concittadini e ben conosciuti quali provetti filodrammatici.

Recitarono molto bene la graziosa commedia *Sela e Colone* del *Mariani*, e brillarono assai nella farsa *Lucrezia Borgia*, egregiamente coadiuvati dal simpatico artista sig. Ettore Galich.

Tutti tre furono assai festeggiati.

Il trattenimento si chiuse con un tanto desiderato festino di famiglia ed è facile immaginarsi con quale ardore si ballò dal principio alla fine.

La solerte Presidenza dell'Istituto, per quanto si potè ieri sera arguire, sta preparando un'altro interessante trattenimento sociale pei primi del venturo novembre.

### Teatro Minerva.

La compagnia comica dei tre brillanti Masi - Sichel - Zoppetti, comincierà domenica l'annunciato breve corso di recite.

Si promettono diverse novità fra le quali notiamo *Largo alle donne Al Cinematografo, I controsuocera*, e *La tartaruga*.

Verrà aperto l'abbonamento per le otto recite a L. 4 50.

### Teatro Nazionale.

Il panorama internazionale è frequentemente visitato dal pubblico.

Rammentiamo che di tale divertimento si può godere in tutti i giorni, dalle ore 9 alle 21.

### L'infanzia disgraziata.

Ieri fu accolto d'urgenza all'Ospitale il piccino Libero di Paride Rossatto e di Maria Danelon, d'anni 4, da Udine, il quale aveva riportato accidentalmente frattura completa al terzo superiore della coscia destra. Per la guarigione, gli vorranno una trentina di giorni.

### Un «sacchetto» di contravvenzioni.

Per ubbriachezza molesta e ripugnante: Giuseppe Masotti fornaciaio, pregiudicato, da Flaibano — a Codroipo; e nella nostra città, Daniele fu Paolo Pascal d'anni 45, facchino;

per offese al regolamento sul meretricio, Erminia fu Luigi Sette d'anni 23;

per mancanza di lume all'esterno dell'esercizio, Amabile Clochiatti fu Giovanni ostessa in via Zoletti; per protrazione d'orario, Elisa Ballico ostessa nella via medesima.

### Arresto.

Fu arrestato dai carabinieri e passato alle nostre carceri Leonardo Plapiz di Luigi d'anni 22 da Venzone, condannato con sentenza 5 marzo 1898 a 6 mesi e 20 giorni di reclusione per lesioni.

### Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Fadelli Giuseppe:* Famiglia Caselli di Prato Carnico L. 2;

di *Bigozzi Lucia ved. nob. Lombardini:* Baldissera D.r Valentino L. 1, De Nardo Giuseppe 1, Duodo Luigia Tavasani 1;

di *Colutti Pietro:* Pagnutti Giovanni L. 1;

di *Feruglio Giuseppe:* Fratelli Moretti L. 1.

### Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 20 ottobre a L. 107 31.

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

**Per oltraggio ai carabinieri.** Pitton Giacomo fu Andrea, di anni 36 di Latisana, per oltraggio ai RR. Carabinieri fu condannato a 70 giorni di reclusione.

**Tre donne assolte.** Maran Elisa fu Antonio d'anni 28, Cassutti Isella-Maria fu Natale d'anni 16, Gennaro Matilde di Antonio d'anni 15, tutte di Muzzana, erano imputate di furto qualificato, per essersi nel 12 agosto 1899 in territorio di Muzzana, impossessate di una certa quantità di legna del valore di centesimi 30, togliendola da un fondo aperto denominato Ronchi, senza il consenso della proprietaria Elti-Zignoni. Vennero assolte per inesistenza di reato.

**Per lesioni inferte alla madre, ed al padrigno.** Passudetti Gio. Batta fu Carlo, d'anni 21, da Udine, per lesione personale a danno della madre Strazzaboschi Luigia e del padrigno Luigi De Monti, venne condannato a 46 giorni di reclusione.

**Sentenza confermata.** Conchione Pietro fu Antonio, di anni 71, da Premariacco, era appellante dalla sentenza 25 agosto 1899 del Pretore di Cividale che lo aveva condannato per furto a giorni 3 di reclusione. Il Tribunale però trovò di confermare la sentenza del primo giudice.

TRIBUNALE DI VENEZIA.

**Serva disonesta.** — Tavosanis Albina fu Gio. Batta, di anni 22, di Enemonzo domestica, appena entrata al servizio della signora Apperle a Dorsoduro, la derubò di tre posate, una delle quali d'argento, e di due pezzi di formaggio, il tutto per L. 10.

La Tavosanis è confessa, ed il Tribunale, perchè recidiva specifica, la condanna a 100 giorni di reclusione ed a L. 50 di multa.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

**Assoluzione definitiva** — Contro Clemente Ferdinando di anni 36 e Di Lenardo Felice d'anni 30 si appellava il P. M. dalla sentenza del Tribunale di Tolmezzo che aveva dichiarato non farsi luogo a procedimento sulla imputazione del delitto di simulazione di reato.

La Corte confermò la sentenza.

### CORRIERE SCIENTIFICO.

Alcuni periodici di medicina pubblicano una nota del dottor G. Bandiera di Palermo, intorno ad una nuova preparazione per le malattie di petto. Da quanto si afferma in questo documento, risulterebbe che il dottor Bandiera è riuscito a trovare una composizione, l'uso della quale procurerebbe in modo assoluto la guarigione della tubercolosi. Si afferma in modo reciso, che col nuovo preparato, si sono ottenuti in breve tempo miglioramenti eccezionalmente notevoli in ammalati, che si trovavano alla prima fase di tisi polmonale. Parecchi sono i casi in cui si ha avuto una guarigione completa. Fra non molto si dichiarerà la efficacia infallibile di questo nuovo rimedio, che l'egregio inventore chiama modestamente: *Pozione antisettica.* Dessa non produce alcun effetto secondario spiacevole o dannoso in coloro che ne fanno uso. La *Pozione* si somministra a cucchiai da tavola tre volte al giorno, ed è perfettamente tollerata dallo stomaco dell'infermo.

Dopo tante discussioni, tante promesse tante meraviglie, largamente decantate, si ha il diritto di essere ben lieti di questo nuovo trovato della scienza, che trovasi depositato in tutte le primarie farmacie del Regno.

In Udine presso la Farmacia Filippuzzi-Girolami.


## POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi,**

**Specialità:**

**Carburo Caglio** e **Colorante** per burro Formaggio, qualità extrafina.

e **ELLERO ALESSANDRO**, Cambiovaluta, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Cartucce Societá F.co Lna L. 15 al mille.


# Memoriale dei privati.

*Provincia di Udine*

### Comune di Resia.

Martedì 14 Novembre 1899, ore 10, presso il Municipio di Resia, unico esperimento d'asta per la vendita di 70000 steri legna faggio bosco Uccea — stima forestale centesimi 30 lo stero. — Scheda segreta — deposito 2100, — cauzione un sesto dell'intero prezzo di delibera — versamento totale prezzo di acquisto otto giorni dopo avviso approvazione delibera — stipulazione contratto otto giorni dopo il pagamento — tutte le operazioni inerenti alla utilizzazione devono essere terminate entro sei anni dalla data di registrazione del contratto — tutte le spese inerenti alla vendita a carico del deliberatario, — Perizia e stima forestale — quaderno d'oneri e capitolato amministrativo ostensibili presso la segreteria Municipale.

Resia 7 Ottobre 1899.

Il Sindaco

*Chinese Giovanni*

## Gazzettino commerciale.

**Fiera del terzo giovedì di ottobre.**

Mercato scarso ieri; causa i lavori di raccolto, di fine vendemmia e di semina frumento.

Vi erano: Buoi 28, venduti 6 paia, i nostrani da 520 a 865, 2 paia slavi da 430 a 460; Vacche 152, vendute 40, le nostrane da lire 90 a 375, la slave da 62 a 165; Vitelli sopra l'anno 40, venduti 15 da 132 a 312; Vitelli sotto l'anno 127, venduti 65 da lire 52 a 150 — Due torelli furono venduti, uno di mesi 7 a lire 220, l'altro di mesi 13 a lire 250.

Cavalli 82, venduti 9 a lire 22 40 45, 55, 75, 85, 170, 210. — Asini 6, venduto uno a lire 25.

### Mercato granario.

Udine, 19 ottobre.

Frumento da semina a lire 19.75 l'ettolitro; mercantile da lire 17 a 19 pure l'ettolitro.

| | | all'ettolitro |
|---|---|---|
| Granoturco | da lire | 10.— a 11 80 |
| Gialloncino | » | —.— a 12 25 |
| Cinquantino | » | —.— a 10 40 |
| Sorgorosso | » | —.— a 7.— |
| Castagne al quint. | » | 9 50 a 14.— |

### Altri mercati cittadini.

Burro da lire 2 00 a lire 2 10 al chilogramma.

Uova (alla dozzina) da lire 0 95 a lire 1,05.

### Mercato della seta.

*Milano*, 19 La domanda riuscì discreta ancor oggi, basata in parte sopra veri bisogni, ma come sempre vincolata a prezzi bassi, che incagliano il regolare sviluppo degli affari.

Le transazioni sono restate quindi circoscritte a pochi incontri in greggie e in lavorati.

La merce andante è la maggiormente presa di mira perchè, presentando risparmio sul costo, dà maggior adito ad intendersi, mentre le qualità classiche rimangono intrattate conservando esse pretese sostenute, e mantenendo fra offerta e pretesa un distacco per ora insormontabile.

# Notizie telegrafiche.

## L'imperatore che parla.

**Amburgo,** 19. Al pranzo di jersera nel palazzo municipale, l'imperatore fece un brindisi in occasione del varo della corazzata *Imperatore Carlo il grande*.

Guglielmo disse che la Germania ha grande bisogno di una forte flotta. Amburgo, città commerciale così potente, mostra ciò che può fare il popolo tedesco unito, e quando sia necessario l'aumento delle forze militari e navali per i nostri interessi esterni. Ma, disse l'imperatore, i tedeschi non hanno che con gran ritardo comprese le questioni agitanti il mondo da qualche anno. Il mondo cambiò faccia; ciò che altre volte facevasi nello spazio di secoli, si fa ora in qualche mese, e perciò i compiti dell'imperatore e del governo aumentarono talmente, che si potranno raggiungere soltanto se il popolo tedesco rinuncierà alla divisione degli spiriti e marcierà unito dietro ai suoi principi ed al suo imperatore.

**Berlino,** 19. Il centenario della Scuola Politecnica fu celebrato oggi a Carlottenburg alla presenza dell'imperatore, dell'Imperatrice, e dei loro cinque figli maggiori.

Il ministro dei culti lesse un decreto stabilente che le scuole politecniche sono autorizzate a conferire il titolo di dottore.

L'imperatore fece un discorso rilevando che le Scuole politecniche debbono considerarsi pari alle Università, ricordando che i grandi progressi tecnici nel mondo stesso che tutta la vera scienza, traggono in ultima analisi l'origine da Dio che concesse agli uomini la facoltà di penetrare entro i segreti della natura.

Il ministro dei culti dichiarò chiusa la cerimonia levando un *Hoch!* all'imperatore.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*


Con l'**Acqua di Uliveto** scompariscono dispepsie ostinate, o anche associate con ostinata scolonnrie. 2

Torino 1894. Prof. LOMBROSO.

Per le richieste: TERME DI ULIVETO — Pisa.

# Iperbiotina Malesci

*( Vedi avviso in 4.a pagina )*

## Collegio Convitto Spessa

**Castelfranco Veneto**

*sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi.*

**RETTA ANNUA**

| | |
|---|---|
| R. Scuola Tecnica ed Elem.i Pub.e | L. 330 |
| Ginnasio privato | » 490 |

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

L'Istituto è aperto anche durante le vacanze e si tiene in esso un corso regolare di lezioni pei giovanetti che devono sostenere nella sessione d'ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, o per quelli che intendono ripetere gl'insegnamenti avuti.

**A richiesta si spediscono programmi.**

**Francesco Spessa** Direttore Prop.

## FERRO - CHINA BISLERI

*L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.*

Volete la Salute ???

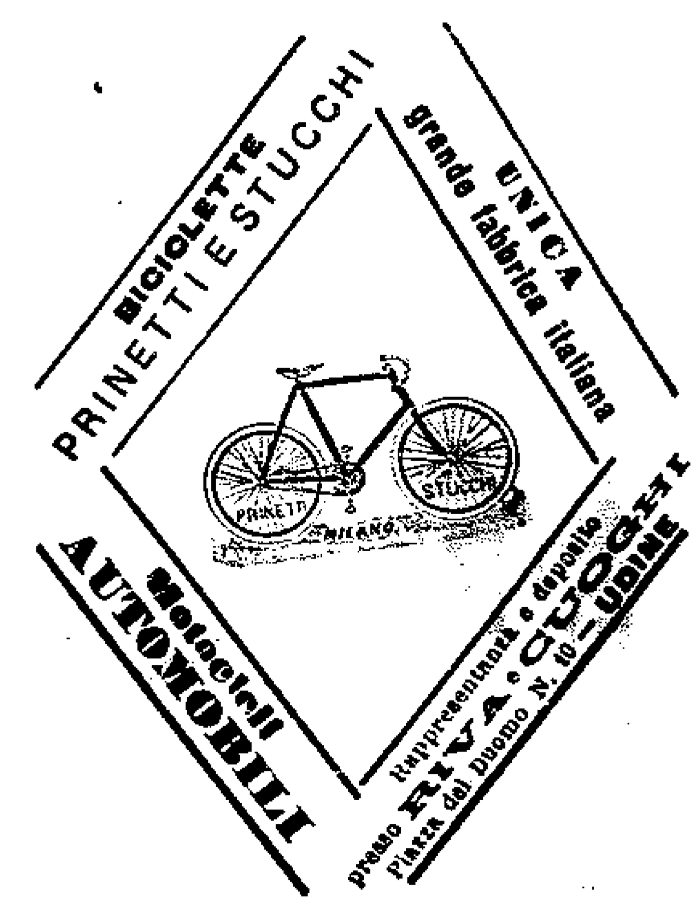
*Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie «e segnatamente nella cachessia palustre.»* 14

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**

**( Sorgente Angelica )**

*Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.*

F. BISLERI & C. MILANO




# Domenico Zompichiatti

## UDINE - Via Cavour N. 17 e 18 - UDINE

### Sartoria Civile e Militare

Ho l'onore di avvertire la spettabile mia clientela di aver aperto nella suaccennata via uno splendido Negozio in Stoffe da Uomo di ultimissima novità delle più accreditate fabbriche Estere e Nazionali.

Esecuzione inappuntabile, modicità nei prezzi, mi fa sperare di vedermi onorato di numerosa clientela.

**Domenico Zompichiatti.**


*Vedere in IV.a pagina.*


**Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.**

# BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE

| | |
|---|---|
| PORCELLANE | SPECCHIERE |
| Servizi da Tavola e da Caffè | con Cornice Dorata |
| ARTICOLI CASALINGHI | LISCIE-MOLATE-DECORATE |
| Oggetti in Ferro stagnato e smaltato | LETTERE di VETRO per Insegne e Vetrine |
| LAMPADE d'ogni FORMA | Mastice per Lastre |

## DEPOSITO LASTRE-TERRAGLIE-VETRERIE

**BOTTIGLIE NERE-DAMIGIANE-TURACCIOLI**

| | |
|---|---|
| Barili di Vetro con Rubinetto | TUBI di Terra |
| Bottiglioni | Diamanti taglia-Lastre |
| Macchine da imbottigliare | Carta di Paglia |
| Spine per Botti | Fiaschi da Chianti |

# PERSIANE-TAPPETI-NETTAPIEDI di COCCO

**LE INSERZIONI** dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

## ORARIO FERROVIARIO

*attivato il 1 giugno.*

**Partenze da Udine per**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Venezia** . . . . . | 2.— 13.20 | 4.45 17.30 | D. 11.25 D. 20.23 |
| **Pontebba** . . . . . | 6.2 D. 17.10 | D. 7.58 17.35 | 10.35 |
| **Trieste-Cormons** | 3.15 17.25 | 8.— | 15.42 |
| **Cividale** . . . . . . | 6.6 15.56 | 9.50 20.40 | 11.30 |
| **Portogruaro** . . . | 7.51 | 13.10 | 17.25 |
| **S. Daniele** . . R.A. | S.— 18.— | 11.20 | 14.50 |

**Arrivi a Udine da**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Venezia** . . D. 7.43 | 10.7 21.45 | 15.25 23.40 | D. 17.— 2.45 |
| **Pontebba** . . . . . . | 9.— 17.6 | — 19.40 | D. 11.5 D. 25 5 |
| **Trieste-Cormons** | 1.35 20.— | 11.10 | 12.55 |
| **Cividale** . . . . . . . | 7.34 17.16 | 11.— 21.55 | 12.59 |
| **Portogruaro** . . . . | 9.45 | 15.46 | 20.35 |
| **S. Daniele** . R.A. . R.A. | 8.32 15.30 | | S.T. 12.25 S.T. 19.25 |

**Casarsa - Spilimbergo**

| *Partenze* | *Arrivi* | *Partenze* | *Arrivi* |
|---|---|---|---|
| Da Casarsa | a Spilimb. | Da Spilimb. | a Casarsa |
| O. 9.10 | 9.55 | O. 8.5 | 8 45 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19 25 | O. 17.30 | 18 10 |

**Casarsa - Portogruaro**

| *Partenze* | *Arrivi* | *Partenze* | *Arrivi* |
|---|---|---|---|
| Da Casarsa | a Portogr. | Da Portogr. | a Carrsa |
| O. 5 45 | 6 22 | O. 8.10 | 8 47 |
| O. 9 13 | 9.50 | O. 13.5 | 13.50 |
| O. 19 5 | 19 50 | O. 20.45 | 21.35 |

*Coincidenze* — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20 42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

Vi sono inoltre due treni: uno, **Udine-Pordenone,** con partenza da Udine alle 6.5; l'altro, **Pordenone-Udine,** con partenza da Pordenone alle 17.25.


# LAVARINI GIUSEPPE

**UDINE** — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

**GRANDE** deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3,50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

**GRANDE** assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

***Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.***

**Prezzi convenientissimi**

# FRANCESCO COGOLO

## Specialista per calli

**RECAPITO**

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

**e in Via Grazzano N. 91.**

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

# IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

**Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.**

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

In tutte le Farmacie e Drogherie.

# Caloriferi Zoppi

*Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi. CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.*

*Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermettenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.*

**Referenze:** *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

*PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI*

**Agosto Antonio** { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

# LA STAGIONE

**Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16**

***Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.***

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

**Prezzi d'abbonamento:**

| Per l'Italia | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| PICCOLA EDIZIONE | L. 8. | — 4.50 | 2.50 |
| GRANDE » | »16. | — 9.— | 5.— |

La **SAISON** è l'edizione francese che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

**Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.**


# Memorandum

***Associazioni.***

*I Soci* con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

*Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.*

*Pei Soci all'estero, annue lire 36 semestre e trimestre in proporzione.*


DENTI BIANCHI E SANI

**RINOMATI DENTIFRICI** (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà Carlo Tantini Chimico - Farmacista - VERONA

*Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.*

***LIRE UNA con istruzione ovunque.***

**FRANCA** a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

ECONOMIA RISPARMIO IGIENE **VINI NUOVI** QUINDICI ANNI DI BUON ESITO

Preparati col

# Composto Enantico-MIRRA

*Approvato dall'Ufficio d'analisi e Sanità Municipale*
(Protocollo Generale 12017 e d'analisi 1177).

In previdenza che, in quest'anno, l'uva si dovrà pagare ad un prezzo maggiore dell'annata scorsa, presento, di nuovo, tale prezioso *Composto* tanto ricercato dagli onesti viniucultori, il quale serve per fabbricare razionalmente *Secondi Vini* colle Vinacce (o Grappe) eguali ai primi, sa, lubri e più conservabili del vino ottenuto dalla prima fermentazione, dei pari fragranti, di egual forza alcoolica, e più se si vuole, con un grande risparmio. — Inoltre con tale *Composto,* oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità, non toglie che, infine, si possa fare il solito vinello mettendo soltanto acqua sulle vinacce.

**Dose per 100 litri, costa L. 4,00 con istruzione.**

Per quantità superiore ai mille litri, sconto 5 0/0. Per l'acquisto rivolgersi direttamente al *Laboratorio Chimico Enologico M. MIRRA,* Via San Salvatore 74, PIACENZA (Emilia).

Ad ovviare contraffazioni, esigere la firma autografa del preparatore, MIRRA, sopra ciascuna scatola o pacco. Contro rimessa dell'ammontare si spedisce per tutto il Regno qualunque quantità franco di porto; per l'Estero aggiungere le spese d'invio.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito.

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

**Società riunite FLORIO e RUBATTINO**

COMPARTIMENTO DI GENOVA

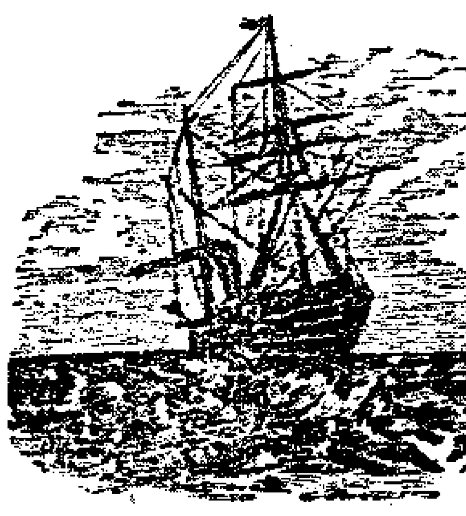
**Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri**
**UDINE** — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

**Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.**

SOCIETÀ ANONIMA

**CAPITALE:**

Sociale . . . . . . . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



**Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.**

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

*Direzione Generale - Roma*
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali I e 15 di ciascun mese

Partenze Postali I ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 13 giorni. - Vasti locali illuminati - luce elettrica. - Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

1 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
**PERSEO**
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
**Prezzi ridotti**

5 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
**WASHINGTON**
Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
**Prezzi ridotti**

8 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
**ARCHIMEDE**
per New-York — Tonnellate 5000
**Prezzi ridotti**

15 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
**ORIONE**
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
**Prezzi ridotti**

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile. - Comode installazioni. Musica a bordo.

## Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

**Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di S. PAULO Brasile**

**AVVERTENZE**

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine** a **Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri e schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

**Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.**

**IMPORTANTE**

*I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.*

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0/0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.


Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco